

Prezzo di Associazione

Ultimo Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 4
mese . . . 2
Estero: anno . . . 1. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distinte al
infinito rinnovate.
Una copia in tutto il Regno ce-
ntesimi 5 - Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la prima
colonna centesimi 40 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
rifiutano. - Lettere e pieghe
non accettate al respingono.

Per le Associazioni o per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

LA QUESTIONE IRLANDESE

Coloro che hanno posta con verità pari
all'autorità che è loro propria, la questione
irlandese, sono stati i Vescovi di quella
isola disgraziata insieme convenuti.

« Lo stato attuale, hanno essi dichiarato,
della legislazione fondiaria in Irlanda è
intrinsecamente dannoso alla pace e al be-
nessere del popolo.... » La pace e la con-
fidenza reciproca tra i diversi ordini della
società non sarà ristabilita, finché questa
legislazione non sarà completamente e sta-
bilmente riformata.... » Contro una riforma
insufficiente e dubbiosa noi protestiamo ».

Che cosa fa intanto il governo inglese
per risolvere la questione? Prima ed oggi
ancora in pieno accordo col giornalismo si
è studiato e si studia di falsare la pub-
blica opinione per rispetto all'Irlanda. -
Ministri e giornalisti si sono dati a dipin-
gere con le tinte più nere lo stato di si-
curezza di quel paese. Si è raccolto il nu-
mero e la qualità dei delitti che sono stati
commessi dal principio dell'agitazione in
poi, e come causa prima se ne è accagiona-
ta la Lega agraria. E quando o i delitti
mancavano o il numero non pareva assai
grande, si sono inventati, e narrati poscia
in Parlamento.

Pochi giorni sono il signor Forster, il
braccio dritto del signor Gladstone, per far
accogliere dalla Camera la sua proposta
del bill di coercizione, fece dell'Irlanda
un tal quadro, che la grande maggioranza
degli onorevoli fu presa da orrore. A nes-
suno sarebbe corso alla mente, che il sig.
Forster, di temperato animo nel suo radi-
calismo, avesse sfacciatamente falsato il
vero. Eppure ne abbiamo oggi la prova
indubitabile. Esso dipinse ai membri del
Parlamento tutta la diocesi di Kilmore ce-
mo immersa nel terrore. Pessima poesia
di circostanza. Monsignore Conaty, vescovo
di Kilmore, è sorto a dare nel modo che
si addice ad un prelato, una smentita al
ministro inglese. Afferma non essere vero,
che parte alcuna della sua diocesi sia in
preda del terrore, di cui parla il signor
Forster, e domanda una pubblica inchiesta
per stabilire la falsità della affermazione
ministeriale.

Ma l'effetto che si voleva, era prodotto.
I fatti che sogliono fare più breccia sul-
l'animo degli inglesi che le sottili disqui-

sizioni erano stati rociati in abbondanza, e
maestrevolmente coloriti. Quindi si poteva,
senz'altro, proporre alla Camera il bill di
coercizione.

Riproduciamo più sotto nella loro inte-
grità le disposizioni del bill di coercizione
che il governo ha proposto, e che sarà cer-
tamente approvato, per la tutela delle per-
sone e delle proprietà in Irlanda.

Basta leggere il 1° articolo di questa
legge per dire che la superba Albione è
andata in cerca di leggi ingiuste e crudeli
nell'arsenale della prima rivoluzione fran-
cese e del primo impero. Qui abbiamo la
legge dei sospetti; qui la riproduzione del
decreto imperiale del 1810 sull'organamento
dello prigioni di stato. Anche Napoleone
parlava di coloro che a lui non conveniva
di far giudicare, ma che stimava utile di
tenere in carcere per un tempo indeter-
minato. L'ultima parte dell'articolo con-
tiene una disposizione, che non ha riscuo-
tro, almeno che sappiamo noi, in alcuna
legge sia pur barbara, o dettata dal più
abominevole tiranno. - Tu sei accusato,
dunque tu sei reo! L'Inghilterra che
manda un fremido di sdegno alla sola idea
che si sospenda per breve tempo l'habeas
corpus, prepara tali leggi per l'Irlanda?

Ai tuoi Vescovi, o Irlanda, mentre di-
mandano per te la riforma completa e sta-
bile di leggi che ti opprimono, di leggi
intrinsecamente dannose alla tua pace e al
tuo benessere, il terribile Anglo-Sassone
risponde con una legge di coercizione, che
sarà un giorno per l'Inghilterra un'infamia
a sole ricordarla. Soffri, o Nibho
delle nazioni, anche questo colpo dal tuo
feroce conquistatore, ed apparecchiati alla
olomossia di una riforma insufficiente e
dubbiosa delle leggi che ti opprimono.

Se noi potessimo persuadere agli irlan-
desi, che dai mali che soffrono Iddio va
cavando il maggior bene per la sua santa
Chiesa, siamo convinti, che pieni di fede
come sono, benedirebbero la mano del loro
persecutore. Essi, senza forse comprenderlo,
sono fatti da Dio missionari per eccellenza.
Questi figli di S. Patrizio costretti da una
oppressione secolare e da leggi odiosissime
a periodiche emigrazioni, hanno fermato
in tutte le parti del mondo tante piccole
nazioni, tante colonie cattoliche, le quali
tenendo cara e ferma la fede degli avi, e
mantenendo sempre vivo l'amore alla Chiesa

di Cristo, hanno sparso attorno di loro il
seme della buona Novella, o ne hanno colti
frutti meravigliosi.

« Souvenirs d'un Missionaire », testi
pubblicati, ci vengono in aiuto per mo-
strare, che gli Irlandesi in Australia, nello
India, nell'America sono stati e sono il
buon grano e la buona semenza della pa-
rola divina.

È proprio vero che la divina Provvi-
denza ludet, a confusione dell'umana su-
perbia, in orbe terrarum. Essa ha fatti
gli Irlandesi di conquistati conquistatori
di animo, di tanto più gloriosi che i con-
quistatori di regni. Essa li farà ancora
conquistatori pacifici dell'Inghilterra. E già
il lavoro è cominciato. La loro emigrazio-
ne nel Regno Unito ha portata la popola-
zione cattolica nell'Inghilterra a circa due
milioni, ed ha mirabilmente aiutato l'incom-
parabile movimento di quel popolo verso
il cattolicesimo. Si direbbero venuti i tem-
pi profetati dal santo Re Confessore. Affrot-
ti l'infelice Irlanda con le sue preghiere
la venuta di questi tempi, e allora non vi
saranno più né oppressi né oppressori, ma
fratelli in Cristo che si daranno il bacio
della pace.

Noi non isperiamo giustizia intera per
l'Irlanda, finché l'Inghilterra durerà in
maggioranza nei protestantesimo.

Ecco le disposizioni del bill di coer-
zione:

« Art. 1. Qualunque individuo dichiara-
to da un mandato del Lord luogotenente
come ragionevolmente sospetto di essere,
prima o dopo la votazione di questa legge,
stato colpevole, come principale o come
complice di atto di tradimento, fellonia, o
pratiche di tradimento, in qualunque luogo
le abbia commesse; oppure abbia commesso
qualunque delitto punibile dalla legge in
un distretto prescritto, sia atto di violenza
o d'intimidazione, o atto tendente a distur-
bare la conservazione della legge e dell'or-
dine pubblico, potrà essere arrestato in
qualunque parte dell'Irlanda, e legalmente
detenuto finché vige quest'atto, in una
delle prigioni d'Irlanda a scelta del Lord
luogotenente, o senza beneficio di libertà
provvisoria con cauzione; non sarà rila-
sciato né giudicato da nessun tribunale
senza l'ordine del Lord luogotenente; il
mandato di questo sarà bastevole a render
legale l'arresto e la detenzione dell'indivi-
duo nominato nel mandato stesso.
« Art. 2. Qualunque individuo arrestato
con un mandato a seconda dell'atto, sarà

trattato come un accusato di delitto, o non
come un detenuto condannato.

« Art. 4. Alle due Camere, nei primi 7
giorni dei mesi nei quali sono aperte, verrà
presentata la nota della persona arrestata
a seconda della legge attuale, con i par-
ticolari dell'arresto, il nome dell'individuo
e quello della prigione ove è rinchiuso;
saranno esposte le cause che fecero spic-
care il mandato.

« Art. 4. « Distretto prescritto » signi-
fica qualunque parte d'Irlanda, specificata
da un ordine del Lord luogotenente. Questi
diotto il suggerimento del Privy Council
d'Irlanda, può di tempo in tempo revocarlo
o alterare quell'ordine.

« Art. 5. Qualunque mandato o ordine
del Lord luogotenente dovrà esser firmato
da lui o dal suo segretario in capo, ed
entro 7 giorni dall'esecuzione del mandato
una copia di esso dovrà esser inviata al
Commissario della Corona della Contea e città
di Dublin, e da lui registrata nell'ufficio
pubblico di detta città.

« Art. 6. Il Lord luogotenente, a sugge-
rimento del Privy Council d'Irlanda, po-
trà di tempo in tempo fare, e dopo averlo
fatto, revocare ed alterare un ordine in
cui sieno prescritte le forme del mandato
o qualunque forma così prescritta, sarà
valida per legge.

« Art. 7. Tutti gli ordini emanati a se-
conda di quest'Atto verranno pubblicati
nella Gazzetta di Dublin e la produ-
zione di una copia stampata della stessa
Gazzetta, stampata e pubblicata con au-
torità della Regina, e contenente la pu-
blicazione di qualunque ordine, sarà prova
concludente del contenuto dell'ordine stesso
della data e della legalità sua.

« Art. 8. L'espressione « Lord luogote-
nente », significa il Lord luogotenente di
Irlanda o altro governatore in capo o go-
vernatori dell'Irlanda.

« Art. 9. Quest'Atto rimarrà in vigore
fino al 30° giorno di settembre 1882, o
non più oltre.

PIAGNISTEI DA PREFICHE

Un grande uomo di Stato, ed un grande
uomo di cuore in data dell'anno 54 del-
l'Era cristiana, da Atene scrisse ai Mac-
cedoni due lettere, nella prima delle quali,
al Capo IV, versicolo 12, lasciò questo
grande documento: - Fratelli, non vo-
gliamo poi lasciarvi nell'ignoranza, riguar-
do a quei che dormono; sicché non ve ne
contristiate come gli altri che non hanno
speranza. » Se S. Paolo si fosse trovato lu-
ad del presidente alla Camera italiana, con
queste parole certamente avrebbe cordito
la rituale necrologia pel deputato di Como,
Eugenio Corbetta, nato a Milano il 15 no-
vembre 1835, morto a Roma negli appur-
tamenti della Camera il 29 gennaio 1881.

Attraverso il Sahara

(Vedi Num. 27, 28)

Questa folla fu governata da Sceriffi; poi
sono venuti i scoticchi Uleds-sidi, la gran
famiglia dei Si Hamza, poi Ali boy, poi
Mohamed-ben-Driss l'antico aiutante di cam-
pno del marohesse Gallifet.

Tutti vi presero il titolo di sultano.
Ora si vedono mercati e casbah, padiglioni
maureschi e bastioni, candide terrazze
e nere muraglie....
Contempliamo!

Ecco Buisat a 20 chilometri dalla porta
Gallifet questo labirinto di case grigie è il
rifugio di quei grassatori perseguitati dal-
l'autorità militare di Tuggurth.

È un villaggio costruito in argilla o le-
gno di palma.

Nelle case basse, a piccole porte ove non
si saprebbe valicar la soglia senza piegarsi,
vivono i fuggitivi ed i ruaras.

L'origine di questa razza sedentaria ri-
monta alle guerre sante, allorché quando gli
standardi cavallereschi di Abdullah e di Ali
portavano il nome del profeta nell'impero
del Siman, al cospetto della dominazione
romana.

Nessuna finestra in queste nidificazioni
d'argilla, le cui rondinelle non escono che
per andare alla fontana a rinnovar l'acqua
per i bisogni della casa!

Verso il mezzogiorno, quando il sole è
ardente questo villaggio sembra morto.

Gli uomini lavorano nelle oasi.
Per mezzo di panieri incatramati attingo-
no l'acqua dalle fontane, innaffiano le ra-
dici delle palme, la quinta parte del cui
raccolto insieme a qualche capra e a qual-
che pecora, costituisce la loro unica fortuna.

Essi sono gli schiavi dei nomadi, nati
proprietari del deserto.

Anche i poveri ruaras, con queste esigue
risorse hanno imposto da pagare ai loro cupi!

Le donne accovacciate sopra grossolani
tappeti nel silenzio delle loro case, tessono
stoffe per vestire sempre la numerosa fa-
miglia; fabbricano telis, grandi sacchi di
pelle di camello che servono a trasportare i
raccolti sopra i mercati di Uad M'zab.

Non è che verso sera, allorché il sole
tramonta al di là delle dune, che esse errano
negli stretti viottoli dal villaggio cantando
leggende sopra un'aria monotona e lamon-
tevole affatto diversa dalla musica vibrante
degli Arabi loro vicini.

Allora Buisat si anima; gli operai rieu-
trano nelle capanne e il tam-tam risuona

ben presto nell'oscurità della notte stellata.

Al sud la montagna d'El Grima s'innalza
colle sue linee regolari come quelle d'un
monumento uscito dalle mani d'un arte-
fice.... La si direbbe un trapezio di granito
con una base schiacciata fra le dune.

Nessun palma: ma ovunque si giri lo
sguardo si vedono fiori gialli e violetti dol-
cemente agitati dal vento.

Uno stretto sentiero conduce all'altipiano
del monte ove le rovine d'un villaggio
scompaiono ogni giorno più.

Nei più remoti tempi, i Sudrats vi avo-
vano fondata una colonia. Si vedono ancora
le tracce delle vie, la disposizione delle
mura costrutte alla romana, col cemento.

Da quel poggio qual vista del Sahara!
quale spettacolo attraente per un turista!

Nel centro di quella città ruinata si scor-
gono ancora le tracce di un pozzo immen-
samente profondo. L'orifizio ha 5 m. di
diametro e s'allarga sempre più.

Si gotti un sassolino in quell'abisso. Dopo
pochi minuti un rimbombo che santerebbe
quello d'un cannone, vi percuote l'orecchio: es-
so è dovuto alle pareti liscio e sonoro del pozzo.

Pezzi di silece tagliati a punto sono la
sparsi sul suolo e sembrano evocar il ri-
cordo dei guerrieri Sudrats scomparsi nella
notte sanguinosa del passato.

Contempliamo.

Più nessun villaggio fino a El Goleah che
dista da Uargla quattordici tappe di ca-
vallieria (500 Kil. circa). Il piano succede
al piano, la duna alla duna.

Già nonostante tra Birmaghoni ed Hassi
Djmal il suolo cambia natura e diviene
nero e ghajoso. Qua e là sorgono piante di
alfa e di tamarindo.

Cade il giorno.

El Goleah! un'immensa rocca nera sulla
cui cima si ammucchiano mille piccole case
ombreggiate. È l'ultima fortezza dai ribelli,
il rifugio prediletto degli Uleds-si-Hamza,
e di altri beduini.

Visto dal basso questo picco sembra
uscire dal cielo sparso dei celesti diamanti.

Alle volte una fiamma rossa risplende
nella direzione di Mothbi. È un segnale che
tradisce la presenza d'una carovana che gli
abitanti d'El Goleah svaligeranno all'indomani.

Li terminano le possessioni francesi, pos-
sessioni mai possedute perchè non videro se
non di passaggio la bandiera tricolore.

E qui formiamo la nostra locomotiva nella
speranza di continuare il nostro rapido
viaggio in condizioni non meno favorevoli.

Ma il presidente Farini o gli altri oratori che lo seguirono, se ne contristarono, come coloro che nulla veggono al di là di questi terreni orizzonti offuscanti dalla eterna nebbia delle passioni e della politica.

Abbiamo avuto la pazienza di leggere queste fanonrie cicale, ed in quel piagnucoloso da preface non una volta sola abbiamo trovato molto di Dio, di anima immortale, dei grandi dell'altra vita!

Ora dimandiamo noi ai nostri legislatori, se questo ideale può consolarci nella perdita dei cari estinti? No: perchè manca di ogni speranza. Poveri noi che abbiamo per legislatori gente che ignora i grandi destini della umanità.

Splendida aurora polare -- Terremoto

Leggiamo la seguente comunicazione nei fogli di Torino:

Mentre ieri sera mi portavo sulla terrazza dell'osservatorio per le consuete osservazioni della luce zodiacale, fui sorpreso dal sempre imponente spettacolo di una splendida aurora polare, quale non si era più vista sul nostro orizzonte dopo le memorabili del 1870-72.

In quel momento, le 7 ore 29 minuti tempo medio di Roma, il fenomeno assai probabilmente toccava la massima sua fase. Tre zone o chiazze di viva luce rossa si innalzavano sul tratto d'orizzonte posto tra il nord ed il nord-ovest, separate da intervalli meno luminosi, protendendosi su di un'estensione di circa 50 gradi.

Raggi numerosi e mobilissimi si sollevavano dalle tre zone suddette, i più larghi dei quali sortivano dalle zone laterali; e l'orientale, di tutti più grandioso, era prossimamente diretto nel meridiano magnetico, sollevandosi sin oltre a 35 gradi sull'orizzonte; l'occidentale si svolgeva verso i confini delle tre costellazioni di Pegaso, della Lucertola e del Dragone, sino a 25 gradi di altezza.

Dopo poco più di un minuto, la meteora acquistò energia anche maggiore, addensando di un rosso vivacissimo che rischiarava cortesemente tutta la regione nord-ovest del cielo, i raggi divennero più nitidi e più lucidi e più numerosi. Lo spettacolo era imponente, ma non durò che per brevissimo tempo.

Non appena la luce cominciò ad indovolarci, alle 7 ore e 32 minuti, discesi nello osservatorio per chiamare assistenti per la registrazione delle osservate parvenze, per mandare un altro agli apparati magnetici e per prendere lo spettroscopio per istudiarne la luce azzurrata. Ma sabbene non impiegassi più di quattro minuti nel fare tutto ciò, tuttavia al ritorno sulla terrazza l'apparizione era quasi svanita, e non restavano più che due grandi ammassi di luce diffusa su tutto il tratto di cielo da quella occupato, i quali man mano andarono svanendo: quando alle 7 e 49 un nuovo raggio si mostra verso nord, sulla testa del Dragone, ed altri due un minuto dopo, involti tutti in luce bianco-rosea sbiadita.

Alle 7 e 52 non rimaneva più che luce diffusa, la cui parte più lucida si trasportava alquanto verso oriente, rinforzandosi di nuovo per breve tempo alle 7,53.

Alle 8 e un quarto tutto era finito. La descritta apparizione andò congiunta ai soliti fenomeni che l'accompagnano.

Il declinometro, che fu osservato da 5 in 5 minuti dalle 7,45 alle 10,35, fu conturbato oltremodo sia nelle sue escursioni come nei suoi movimenti a salti ed improvvisi.

Dall'Ufficio telegrafico centrale di Torino mi si comunica che durante la notte le comunicazioni telegrafiche, specialmente con Parigi, furono molto disturbate ed irregolari, per aurora boreale.

Il sole, osservato a mezzogiorno, offriva sulla sua superficie tre gruppi di macchio di cui due assai belli ed importanti, ciascuno con due nuclei principali. Noi notammo in tutto cinque macchie e venti fori. Né occorre dilucidare gli svolgimenti atmosferici, secondochè risulta dai bollettini meteorici d'Europa e d'Italia che vengono pubblicati sui giornali.

Tutto ciò dimostra che siamo già entrati nel periodo della massima frequenza dei fenomeni solari che suole accadere ad intervalli di circa 11 anni, l'ultimo dei quali era avvenuto dal 1870 al 1872; e tutti sanno che cosiddetti fenomeni hanno influenza non dubbio sulla vicenda elettro-magnetica del nostro pianeta, eppoi accrescono la frequenza delle aurore polari, e agitazioni dell'ago magnetico.

Dalle 8 ore e 25 minuti alle 8 ore e 40 minuti, il declinometro concepì violenti trepidazioni in senso verticale. Probabilmente cadesse trepidazione non fa che la solita eco leggiera della scossa di terremoto sentita nel tempo medesimo nella vicina valle di Susa; secondochè rianita dal seguente telegramma, inviatomi la sera stessa dal direttore dell'Osservatorio di Susa ed arrivati alle 10,25 pomeridiane:

< Oro 8, min. 25. -- Avvertita scossa < ondulatoria durata pochi secondi. Diresione insensibile; proceduta fortissimo < prolungato rimbomb. Sentita pure Giaveno.

< CHIAPUSSI. >

Mi si assicura che anche a Torino fu avvertita leggiera scossa; e i nostri istrumenti sismici non hanno dato alcuno indizio.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 1 febbraio, ore 7 mattina.

F. P. BENZA.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI -- Seduta del 3 febbraio

Leggonsi le proposte ammesse dagli uffici di Cordova per le aggregazioni dei Comuni di Calatabiano e Fiume Freddo nella provincia di Catania al mandamento di Giarre, di Nicotera per convertire in legge ed estendere il decreto del 1872 concernente lo Statuto organico del Monte Vincenzo della Manica in Cava dei Tirreni.

Sono comunicate lettere con le quali il ministro dell'istruzione notifica la nomina di Costantini a segretario generale del suo dicastero, e il ministro guardasigilli trasmette la richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato Pellegrino imputato di trasgressione alla legge sulla pesca.

Berio svolge poi la sua proposta di legge diretta a regolare la vendita minuta delle bevande nei comuni chiusi, la quale, non dissentendo il ministro delle finanze, viene presa in considerazione.

Il Presidente annunzia che sabato procedersi alla nomina di nove Commissari del bilancio in surrogazione di altri morti o decaduti d'ufficio.

Passatosi quindi alle votazioni per l'elezione di commissari di vigilanza sopra alcune amministrazioni pubbliche, riprendesi la discussione della legge per l'inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana.

In proposito di questa legge Elia presenta un ordine del giorno in cui invita il governo a provvedere sollecitamente alla marina mercantile con tutti i mezzi che stanno in poter suo e nominare intanto una Commissione per studiare le risorse minerarie, e carbonifere che offre l'Italia.

Berio presenta un altro ordine del giorno per il quale, ritenuto che le cause della decadenza della marina sono note ed urge avvisare a sollevarne le condizioni, si delibererebbe non passare alla discussione degli articoli della legge.

Farina Luigi espone le ragioni che lo inducono ad associarsi all'ordine nel giorno di Berio.

Raggio invece appoggia l'inchiesta, necessaria per ogni riguardo e che opera verrà sollecitamente terminata, onde giungere in tempo da aiutare il risorgimento della marina ponendola in grado di sopportare la concorrenza straniera.

Luzzatti dice che la crisi la quale ora

ha colta la marina mercantile è una crisi di trasformazione da uno stato all'altro. La crisi peraltro esiste ed è grave; solamente una inchiesta coscienziosa potrà additare con sicurezza i rimedi efficaci accomandando quali essi potrebbero essere, aggiugnendo le proposte di Elia sono ecc di speciali interessi marittimi manifestati dal Congresso degli armatori a Camogli, non d'interessi generalmente riconosciuti. Non crede che lo assegnare premi di costruzione e di navigazione sia sistema corrispondente a sane massime economiche o alla fede dei trattati.

Sopra il che chiede al ministero se la Francia con l'ultima legge promulgata a favore della sua marina assai mantenuta osservatrice delle stipulazioni internazionali. Ritiene anzi che la Francia non abbia diritto ad applicare siffatta Legge. Noi non dobbiamo scegliere tale via, che a spese di tutti i contribuenti, ci sarebbe promouevero lo sviluppo marittimo in proporzioni non richieste dai bisogni del paese. Ora la sola cosa logica che restaci è votare un'inchiesta e dare alla Commissione di questa l'incarico di studiare altresì la proposta Elia.

Il ministro Magliani riferendosi alle parole pocanzi pronunciate da Raggio dice che egli non negò lo stato di decadimento della nostra marina mercantile, anzi lo deplore e solo avvertì non si cadessero in esagerazioni tanto rispetto ai mali che la travagliano, quanto riguardo ai rimedi che le convengono. Egli pensa che le cause dei mali non sieno state fin qui bene studiate come pure pensa siano eccessive le proposte di rimedi che vengono accennate.

Consente non Luzzatti circa il sistema dei premi alle costruzioni o alla navigazione che oltre essere alquanto contraria alle convenzioni internazionali assumerebbe un carattere di rappresaglia e produrrebbe effetti dannosi anche per noi. A risolvere ogni questione e dileguare ogni dubbio egli accetta e accetta tuttavia l'inchiesta proposta.

Branca associa alle considerazioni Luzzatti, conviene nelle idee del equipotere della finanze, osserva però che ammessa la triste condizione della marineria mercantile convenga discutere sollecitamente il progetto di legge di Elia che travasi già in corso di studio.

Soggiuntasi in appresso alcune considerazioni da Elia e Berio circa il tempo utile per la commissione d'inchiesta di presentare la relazione, il ministro Miceli dice di accettare il termine quanto più breve sarà possibile o promette appena ricevuta la relazione di proporre al parlamento i rimedi opportuni.

Ciò stante, Berio ed Elia, ritirarono la loro mozione e si passa alla discussione degli art. 1 due primi art. nei quali è ordinata l'inchiesta e determinato il numero e la scelta dei commissari sono approvati senza contestazioni. L'art. 3. che stabilisce il tempo entro cui la commissione dovrà porre fine ai suoi lavori, in seguito alla proposta di Berio che vorrebbe fissarlo a 3 mesi ed opposizioni Dei Giudice e Luzzatti che propongono invece mesi 4, è approvato secondo questa mozione accettata dal ministero. Approvata infine l'art. ultimo che stanza L. 20,000 per l'inchiesta.

Dopo ciò aprisi la discussione generale complessiva sopra i disegni di legge sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa-pensioni civile e militare a carico dello Stato.

Panettoni dichiarasi contrario alla legge per l'abolizione del corso forzoso nei termini nei quali viene proposta. Dimostra anzitutto che questa riforma è intempestiva, inefficace, non autorizzata dalle condizioni economiche del paese o permioiosa nelle sue conseguenze. Dimostra inoltre aver già recato gravi danni colle sole apprensioni che destò nel commercio e nell'industria. Sostiene per fermo che uno dei peggiori effetti che produrrà sarà questo di non togliere l'aggio, né nelle contrattazioni coll'estero né tanto meno con quelle dell'interno determinerà la differenza notevole di valore tra esso e l'oro o tra la carta moneta che pure continuerà a circolare in quantità ragguardevole.

Plebano promette che il momento per l'attuazione del corso forzoso desiderata universalmente è opportuno e che l'opinione pubblica giudica accenti i mezzi proposti dal governo per adempierla. Passa poi a discutere le opposizioni sollevate e rispondendo alle principali di esse comincia a dimostrare che la prosperità delle nostre industrie non deve avere il suo fondamento in uno stato di cose eccezionale, e cioè in speciali protezioni dirette ed indirette che sieno e sostiene essere oramai tempo uscire dalle condizioni in cui ci pose il corso forzoso affrontando risolutamente l'arduo problema della soppressione. Differisce a domani il suo discorso.

Notizie diverse

Il Diritto correggendo il telegramma Stefani, che dà la prematura notizia che gli ambasciatori a Costantinopoli cominciarono le trattative separatamente, ma con istruzioni analoghe, dico che nulla è ancora concordato circa il modo in cui avrebbe inizio e si continuerebbe il nuovo negoziato.

Aggiunge che il concetto di una conferenza è fin d'ora escluso in termini assoluti.

È smentita la voce delle dimissioni di Milon, che sarebbe completamente ristabilito in salute.

Telegrafano da Roma alla Gazzetta Piemontese:

I deputati radicali, distro consiglio di Caribaldi, faranno per formalità alla Camera, in occasione della discussione della riforma elettorale, la proposta del suffragio universale, ma accetteranno poi le conclusioni formulate dall'on. Zanardelli nella sua relazione.

La Commissione per l'inchiesta alle biblioteche, gallerie e musei governativi fu ieri completata dagli uffici. Essa si compone degli onorabili Nicotera, Martini, Merzario, Vaccelli, Giudice, Mariotti, Giovanoli, Quale e Cippino.

Cinque uffici approvarono il progetto di legge sul reclutamento, nominando a commissari gli onor. Sani, Capo, Barattieri, Scalfini e Corvetto.

Sei uffici approvarono il progetto di legge sul servizio telegrafico, nominando a commissari gli onor. Molchiorro, Nanni, Nocito, Carzi, Arbib e Billia.

Trovasi in Roma un ingegnere inglese venuto a trattare, a nome di una società inglese, col governo italiano circa l'immersione del cavo sottomarino fra Malta e Tripoli. Il cavo dovrebbe riguardarsi come proprietà italiana, e sarebbe servito da impiegati italiani. Ma anche a questa operazione pare che voglia opporsi la Francia per motivi politici.

ITALIA

Livorno -- Le guardie doganali dettero la caccia a due contrabbandieri, sequestrando loro il battello, nonché una valigia ed una sacca da viaggio contenente la bellezza di 560 spagoulette, di 1500 sigari pressati, di 375 sigari Virginia, di 600 sigari Avana, e di altri 2000 sigari foggia Cavour.

Milano -- Il ministro della marina cedendo gentilmente alle premure del Comitato per l'Esposizione nazionale invitò i comandi dei dipartimenti marittimi a voler spedire tutti gli oggetti che potessero interessare e figurare con cuore alla mostra: e più specialmente al cantiere di Castellamaro ha domandato il modello dell'Italia ed a Venezia la collezione storica di tutti i modelli delle navi corazzate dei nostri bacini, degli antichi cammeli di Venezia e finalmente dello storico Bucintoro e ciò senza escludere le collezioni di armi o congegni da guerra che i dipartimenti credessero del caso.

Torino -- Gli operai calzolari hanno presentato una petizione al municipio per chiedere che venga imposto un dazio di entrata sulle calzature estere, minacciando, in caso di rifiuto (che è naturale ed inevitabile) di mettersi in sciopero.

La sera del 29 poco mancò che non avvenisse uno scontro di treni nel tratto della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria fra Alba e Neive, e produsse seri guai.

Il treno viaggiatori, sovraccarico di persone per l'occasione del mercato d'Alba, partì con una sola locomotiva, malgrado le proteste dei macchinisti.

Giunto alla quarta galleria, quasi tutta in forte salita, s'arrestò, né poté più proseguire.

Il fumo acceso e soffocò i macchinisti, che caddero svenuti: pare che il treno lentamente retrocedesse, quando il treno facoltativo merci sopraggiunse e, malgrado i segnali urti con discreta velocità il treno viaggiatori retrocedente, per cui le due ultime vetture rimasero un poco sconquassate ed i loro viaggiatori furono chi più chi meno contusi.

Successo un parapiglia incredibile, il buio il fumo, gli urli dei viaggiatori, gli avvenimenti dello scontro etc.

Un viaggiatore malaticcio dovette ricoverare a casa del Dott. Boella di Neive assalito da mali nervosi.

Il comico fu l'arrivo del treno a Neive dopo due ore di ritardo. I viaggiatori contusi volevano vendicarsi del male sofferto sul personale della Stazione, e si volse non poco a salvare il capo stazione dalle loro ire.

Venezia -- Moriva ieri l'altro in età quasi ottantenne il celebre pittore Felice Schiavoni. La moglie lo seguì nella tomba dopo alcune ore.

Forlì -- A Forlì l'altra mattina a ore 7 fu intesa una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, che si prolungò per alcuni secondi. Altre scosse furono intese fra le 7 e le 8, ma assai più leggere della prima.

Non si verificano disgrazie ma la cittadina si spaventa molto.

Kimini -- Martedì sera alla stazione di Kimini fu arrestato il commando Amilcare Cipriani mentre scendeva dal treno proveniente da Bologna.

Il Cipriani voleva da Parigi di dove è stato espulso e si recava a Kimini a trovare la famiglia.

**ESTERO**

**Francia**

I fogli repubblicani vanno dicendo che il G. di Chambord si recerà all'isola di Jersey, per mettersi in più diretta corrispondenza con i circoli cattolici, in vista delle elezioni che avranno luogo nel p. ottobre.

La morale di questo affettato pare è questa:

Gli opportunisti vogliono una vittoria compiuta per colorire i loro disegni, e si apparecchiavano un protesto per sciogliere i circoli che potrebbero dare loro dello noie.

— La Commissione della Camera che deve esaminare il disegno di legge relativo al servizio militare dei congregazionisti è in massima favorevole al progetto, ma vuole obbligare i congregazionisti a servire non negli ospedali, ma nelle condizioni ordinarie della seconda parte del contingente.

**Grecia**

Il *Journal d'Athènes* si scaglia contro la potenza, perché esse, dice, hanno sempre ingannato la Grecia. Lo chiama vero nemico e conclude:

« Ma noi saremo indegni del nome che portiamo se continueremo ad ascoltare i loro consigli tanto perfidi! Arminiani tutti mettiamo fuoco ai quattro angoli della Turchia, e periamo pittole fino all'ultimo, di quello di retrocedere per far piacere ai pseudo liberali d'occidente ».

**Russia**

La festa tenutasi il giorno 27 al palazzo d'Inverno a Pietroburgo in occasione della presa delle fortificazioni di Geok-Tepe o della vittoria sui Tokinzi riesci oltremodo brillante.

L'imperatore comparso nell'uniforme del reggimento Brivan ed aveva a braccio la granduchessa ereditaria. Veniva poi il gran duca ereditario colla principessa d'Oldemburgo. Il duca di Sassonia-Oldemburgo aveva a braccio la contessa Benacharsis sorella del vincitore di Geok Tepe, generale Skobeloff. La festa finì con un *Tedeum* e 101 colpi di cannone sparati dalla fortezza.

**DIARIO SACRO**

Sabato 3 Febbraio

S. AGATA v. m.

**Cose di Casa e Varietà**

**Giubileo Episcopale e Sacerdotale**

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Riceviamo la seguente lettera:

Portofino, 11 di sacro alla Pubblicazione di M. V. 1881.  
Con la ferma lusinga che anche questa Diocesi Concordiese a cui appartengo abbia a concorrere nelle dimostrazioni festive prossime da farsi a S. E. R. mons. Andrea Casasola, che sapientemente e paternamente la resse per oltre sette anni, nell'occasione del Suo Giubileo Sacerdotale e Pontificale; e nel proposito quindi di concorrere a tal uopo anche io a tenore delle deboli mie forze, mi credo in dovere di spedire al Comitato di cost. L. 5, per uoiarmi anche al Clero e popolo della Arcidiocesi Udinese nel porgere auguri, voti e congratulazioni le più sincere, e nel festeggiare nel miglior modo possibile un sì degno e venerato Pontefice. E siccome per somma mia ventura posso andar glorioso di chiamarmi figlio primogenito di mons. Andrea Casasola siccome quello che primo ricevetti da Lui la Sacra Imposizione delle mani, così vorrei, se il potessi, andar a tutti al disopra nelle dimostrazioni di affetto e riverenza a un tanto Padre e Pastore in tale occasione. Che se ciò non mi è dato di fare con gli atti esterni, certo a niuno rimarrò secondo nei sentimenti ed affetti del cuore e nel porgere a Dio i miei più fervidi voti onde si degni di conservare a lungo, consolare e ricomplare delle sue più sante grazie e benedizioni codesto Angelo della Udinese Arcidiocesi.

Pregando codesta benemerita direzione a passare al Comitato la suddetta tenne mia offerta, con tutta stima e gratitudine mi professo

Nov. Obb. Aff. Serv.

D. GAETANO DI MONTEALE MANICA  
Cameriere d'onore di S. S. Leone XIII

**Il Municipio di Udine pubblica il seguente Avviso:**

Compilate lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'art. 57 del regolamento 29 ottobre 1874 n. 2188 (serie 2) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio Municipale d'anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse, i re-

clami e le denunce prescritte dall'art. 2 della legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 14 febbraio prossimo venturo.

Udine 31 gennaio 1881.

Il Sindaco — PRÉLIE

L'Assessore — A. DE QUESTIAUX.

**I moduli delle petizioni alle Camere contro il progetto Villa sul divorzio** incominciano ad arrivarci coperti di firme. Domani faremo la prima spedizione al signor Duca Salviati. Raccomandiamo ai Comitati Parrocchiali di non perder tempo nel raccogliere i moduli.

Così risponderemo al dovere che massimamente oggi incombe a quanti vogliono essere cattolici e patrioti di fatto, e non di nome soltanto.

**Furto d'un tabarro.** Ieri alle ore 3 pom. un villico, poco curandosi del clima temperato di questi dì, e riflettendo invece al rigido dei passati ed a quello che può venire, pensò che sarebbe stato bene di provvedersi almeno d'un tabarro. Ma non avendo voglia di esborsar denaro, ne prese uno di quelli che stavano in mostra sulla porta del negozio del signor Giuseppe Endelli in Via Mercatorvecchia, se lo gittò sulle spalle e se ne andò insalutato ospite.

Ma fece i conti senza l'oste; perché un passante accortosi ne fece avvertito un agente del negozio, il quale corse dietro al villico e riconosciutolo lo fermò. Costui voleva assicurarla restituendo la cosa rubata, ma l'altro non fu della sua opinione, e lo consegnò ad un Vigile urbano che lo condusse in d.omo Petri.

**Bollettino della Questura.**

Ieri in Tisano su quel di Palmanova in rissa venne ucciso corto E. G. Vennoro tosto arrestati tre individui quali sospetti autori.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato corto M. F. pregiudicato per sospetti di furto e corto F. A. venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni. Venne pure dichiarato in contravvenzione l'oscuro C. G. perchè teneva persone nell'esercizio chiuso.

**Corte d'Assise.** Fa trattata la causa nel giorno 1 contro Sello Luigi d'anni 22 dei Rizzi di Colugna, calzolaio, imputato di omicidio volontario a danno di Rizzi Valentino di detto luogo.

L'accusato ammise di essere stato costretto a ferire con il trincetto il Rizzi, perchè lo aveva gettato a terra ed afferrato pel collo e non poteva da esso svincolarsi; escluse quindi l'intenzione di ucciderlo.

Il Pubblico Ministero, rappresentato dal Sostituto Brinda Domenico, sostenne l'accusa di omicidio volontario con provocazione da parte del Rizzi.

Il difensore Rutazzoni combattè la tesi del Pubblico Ministero e sostenne che l'imputato non aveva l'intenzione di uccidere ma soltanto quella di ferire per difesa legittima della propria vita.

I Giurati col loro verdetto dichiararono che il Sello agli per eccesso nella difesa della propria vita, accordandogli le attenuanti.

La Corte, inteso il verdetto, lo condannò ad un anno di carcere e negli accessori di Legge.

**Prestito provinciale pel Ledra.** La Deputazione provinciale deliberò di far luogo alla domanda del conseguimento del mutuo di L. 75 mila da concludersi colla Cassa depositi e prestiti, pel concorso nella spesa del Ledra, come da autorizzazione del Consiglio provinciale del 14 settembre 1880.

**Viaggi Circolari.** La Deputazione provinciale ha deliberato di pregare il r. Prefetto a voler interporre presso chi spatta per far sì che il beneficio dei viaggi circolari, che ora comincia soltanto dalla stazione di Mestre, venga esteso almeno alle due stazioni di Udine e di Pordenone.

**Merli giacenti alla ferrovia.** Alla stazione di Udine: una cassa terraglia, del peso di chilogr. 116; una cassa terra, id. 182, no colto terra, id. 50; un fascio carta id. 151; a quella di Pordenone, un tirante in ferro, del peso di chil. 21; a quella di Rosizza, un sacco grano, id. 50.

**Ferrovie economiche.** A Gorizia si sarebbe costituito un Consorzio per la costruzione di una ferrovia economica da Udine a Palmanova-Gorvignano o Ronchi. Avrebbero presentato un progetto alla R. Prefettura di Udine (non avendo trovato molto favore presso il loro Governo, a quanto dice una corrispondenza da Gorizia al *Cittadino*) perchè questa lo ineltri al regio Ministro dei lavori pubblici in Roma.

A capo del Consorzio sarebbero il sig. dott. Vicentini e cav. Angelo Motta. Essi non chiedono sovvenzioni e si obbligano di dar mano ai lavori nei mesi dopo ottenuta la concessione, e di terminarli nel diciotto mesi decorribili da quell'epoca. Tale ferrovia economica avrebbe lo scartamento eguale a quello delle altre ferrovie, ed i carri delle merci potrebbero quindi viaggiare anche su questa.

Secondo la corrispondenza goriziana, la parte che ne risentirebbe i maggiori vantaggi, sarebbe quella al di qua del confine.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine li 3 Febbraio 1881.**

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento (*)	all'Et.	21	20	21	50
Granoturco	"	11	—	12	10
Segala nuova	"	—	—	—	—
Avena	"	—	—	—	—
Sorgo nuovo	"	6	40	7	—
Lupini nuovi	"	—	—	—	—
Fagioli di pianura	"	—	—	—	—
" alpigiani	"	—	—	—	—
Orzo brillato	"	—	—	—	—
— in pelo	"	—	—	—	—
Miglio	"	—	—	—	—
Lenti	"	—	—	—	—
Suonano nuovo	"	—	—	—	—
Castagna nuovo	"	12	—	12	50

**Una dichiarazione del Consiglio di Stato.** Il diverso colore delle schede non è per sé solo bastevole motivo per viziare di nullità le elezioni comunali, o la Deputazione provinciale non può pronunziarsi in appello che sulle questioni di regolarità delle operazioni elettorali, ma non può interloquire sulla questione di capacità degli eletti né correggere la proclamazione dei medesimi, la quale spetta alla Giunta municipale quando sia il caso di correggere, compiuto lo scrutinio, quella fatta dall'ufficio elettorale.

**Effetti della confessione.** In Gallizia furono restituiti per mezzo del curato alla autorità municipale L. 6000 che in occasione della sua confessione furono dati a lui, da un penitente, il quale l'aveva ritenuto con frode.

**Sequestro di Cartelle del Consolidato 5 0/0.** Leggiamo nel *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie:*

Sono state recentemente sequestrate in Milano alcune cartelle del Consolidato italiano 5 per cento alterate nella indicazione del valore che da L. 5 di rendita venne portato a quello della rendita di L. 500 o di L. 1000.

Dalle verificazioni eseguite sopra quelle cartelle si è constatato che l'alterazione è in tutto simile a quella scopertasi fino dal 1874, anzi dal modo come venne eseguita si può ritenere che abbia la medesima origine. — Essa consiste nella abrasione tanto sul corpo del titolo, quanto sulle code, delle cifre e delle parole indicanti il vero valore per sostituirvi nel resto e nel verso le cifre e le parole indicanti il valore che falsamente vi si volle figurare.

Per informazioni avute dall'autorità politica si avrebbe ragione di credere che i falsari siano riusciti a mettere in circolazione alcune di quelle cartelle così alterate.

Le cartelle state sequestrate, quelle dell'apparente rendita di L. 1000 hanno il n. 026169-095214, quella dell'apparente rendita di L. 500 il n. 015546-017989, e qualunque esse siano state sequestrate con le code attaccate delle scadenze 1° gennaio e 1° luglio 1881, tuttavia non può escludersi che siano in circolazione code di scadenze ulteriori.

**ULTIME NOTIZIE**

Da parecchi giorni, dice un dispaccio da Londra, un agente di polizia costudiesse la porta della casa di Gladstone per proteggerlo contro un attacco dei feniani. Ieri Gladstone fu scortato al Parlamento da un agente di polizia. Sembra quasi di leggere uno di quei telegrammi che, alcuni mesi or sono, giungevano per via indiretta dalla capitale russa. Questa vigilanza della polizia non è buon sintomo davvero.

— Felice Fyot dichiara nella *Marseillaise* che appena promulgata la nuova legge sulla stampa, considerando per effetto di essa legge come annullata la sua condanna, ritornerà al suo ufficio di redazione.

— *Telegrafo da Washington:*  
Per la morte del re Malletou, nelle isole Samoa regna la massima anarchia, tranne nelle parti governate dai consoli d'America, di Germania ed Inghilterra.

— A Hongkong è bruciato uno *Steamer* giapponese: settanta passeggeri morirono.

— La nave greca *Endorgani* fece naufragio presso l'isola Levant lungo le spiagge della Provenza. Setto individui dell'equipaggio naufragarono.

— *Telegrafo da Zagabria:*  
Continuano le scosse. Ieri fu avvertita una scossa fortissima preceduta da boati spaventevoli oscillazioni sui monti vicini. La popolazione spaventata abbandonò le abitazioni dimorando per parecchie ore sulle strade.

**TELEGRAMMI**

**Parigi 2** — La *Republique Française* dichiara che la Turchia deve sottomettersi alle decisioni dell'Europa che salvò la Turchia sostituendo il trattato di Berlino a quello di Santo Stefano. La Turchia cerca da due anni di sottrarsi ai suoi obblighi riguardo al confine turco-greco. E' sommamente deplorevole che sia stata indotta a resistere ai consigli dell'Europa.

**Parigi 3** — (Camera) Proust interpellò sulla politica estera e biasimò la politica di Barthelomy riguardo la Grecia. Lamy la difese. Barthelomy dichiarò che la politica della Francia fu sempre pacifica. Biasimò l'attitudine della Grecia, consigliandola a cessare gli armamenti ed a rimettersi alla benevolenza dell'Europa. Esprime la speranza in una soluzione pacifica.

La Camera approva all'unanimità un ordine del giorno della sinistra che approva completamente la politica del ministero.

**Bucarest 3** — Le sezioni della Camera si sono occupate ad esaminare il progetto che stabilisce che i diritti doganali a datore dal 10 aprile 1881 si pagheranno in oro.

**Dusseldorf 3** — Iermattina alle ore 6 il figlio del principe ereditario di Hohenzollern, successore al trono di Rumania, fu rapito da tre sconosciuti nel giardino del castello di caccia e portato in carrozza che tonoveva prouta.

Dopo avere passato il Reno presso Volmerswerth, il principe, a cui tagliarono i capelli e si tolsero gli abiti, riuscì a scappare presso Stuerzelberg e ritornò dopo mezzodì.

**Costantinopoli 4** — La Porta prepara una nuova circolare destinata ad accelerare la risposta delle potenze alla circolare 14 gennaio.

**Dusseldorf 4** — Sono dichiarate completamente false le notizie dei giornali sul preteso attentato contro il figlio del principe ereditario Hohenzollern.

**Londra 4** — Ieri fu improvvisamente convocato il Consiglio dei ministri alle ore 3. Otto ministri vi assistevano.

**Dubino 4** — Davitt, fondatore della Lega agraria, liberato sotto speciale sorveglianza della polizia, venne arrestato ieri per violazioni delle condizioni di sua libertà.

**Londra 4** — Alla Camera dei Comuni Parnell domandò ieri i motivi dell'arresto di Davitt. Gladstone propose il progetto contro l'estruzione. I deputati irlandesi si opposero violentemente. Vengono chiamati all'ordine dal Presidente.

Dillon ricusando di obbedire alle ingiunzioni del Presidente, la Camera, con 395 voti contro 33, votò la sua sospensione da Deputato.

Dillon ricusò di uscire o bisognò costringerlo colla forza. Ne avviene un gran tumulto. Parnell domanda allora che togliasi la parola a Gladstone. Viene richiamato all'ordine; e ricusando anch'esso di obbedire al presidente, la Camera vota la sua sospensione da deputato con 405 voti contro 7, essendosi astenuti gli *Home rulers*. Parnell pure ricusò di uscire e lo si dovette costringere colla forza. Dopo di lui Finlugh; dopo Finlugh uno ad uno tutti i deputati irlandesi si fanno sospendere da deputati, o ricusando d'uscire, vi vengono costretti colla forza. I deputati così sospesi sommano a 36. In seguito, Gladstone riprende il suo discorso.

**Gazzettino commerciale**

**Oli** — Genova, 2 Febbraio, — *Olio d'oliva*. — Abbiamo avuto in questi giorni molti arrivi da Taranto, Gallipoli e Termoli; ma quantunque la qualità ne sia abbastanza soddisfacente, non ci consta che finora siano cominciati affari. Il nostro mercato è sempre in calma e non si conosce altra vendita tranne quella di quintali 160 olio al solfuro a L. 157 al quintale. Prezzi invariati.

**Zucchero** — Trieste 3 — Mercato calmo. Centrifugato a fiorini 30,25 per partita di 100 sacchi franco noie alla locale stazione.

Carlo Moro gerente responsabile.

**LE INSERZIONI** si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi o dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cont. 50 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cont. 30 — In 4ª pagina Cont. 10 (pagamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg St Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Spina 14.

**Osservazioni Meteorologiche**  
Stazione di Udine — Istituto Tecnico

8 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	754.0	753.1	753.7
Umidità relativa	64	41	57
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	4.5	3.9	5.1
Temperatura massima minima	9.9	Temperatura minima all'aperto	—0.8

**Non la finisce più!**

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di questi importantissimi struzzi. La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per l'1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per sopracchi vi è aggiunta un'appendice. Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

**GRATIS**

Chi acquista 12 copie dei *Casi che non sono casi* e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di Lit. L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della **IV Raccolta dei Casi che non sono Casi**. Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungerò Cont. 50 per le spese postali. NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

**100 VIGLIETTI DA VISITA**

a una riga . . . lire 1,—  
a due righe . . . « 1,50  
a tre righe . . . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.  
**Pagamento anticipato.**

**Nuovo deposito di cera lavorata**

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiave e le spettabili fabbricerie verranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

**Grande economia**

**NOVITÀ INTERESSANTE  
IL CLERO**

Sono arrivati alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, o segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Sono comprese ad ingranaggio, in Carta Inglese Mille Righe, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor **RAIMONDO ZORZI**

**Nuove Fascettine**

**Notizie di Borsa**

**Venezia 3 febbraio**

Rendita 5 Opò god. 1 gen. 81 da L. 89,75 a L. 90.—  
Rend. 5 Opò god. 1 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87,83  
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,38 a L. 20,40  
Banco notte austriache da . 218.— a 218,50  
Florini austr. d'argento da . . . . 2,19.—

PEZZI DA VENTI  
franchi da L. 20,38 a L. 20,40  
Banco notte austriache da . . . 217,50 a 218.—

SCONTO  
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA  
Della Banca Nazionale L. 4.—  
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—  
Della Banca di Credito Veneto L. —

MILANO 3 febbraio  
Rendita Italiana 5 Opò . . . . . 89,90  
Pezzi da 20 lire . . . . . 20,38  
Prestito Nazionale 1866 . . . . .  
" Ferrovie Meridionali . . . . .  
" Cantonificio Canton. . . . .  
Obblig. Ferr. Meridionali . . . . .  
" Pontebba . . . . . 492.—  
" Lombardo Veneto . . . . .

PARIGI 3 febbraio  
Rendita francese 3 Opò . . . . . 84,69  
" italiana 5 Opò . . . . . 119,72  
" italiana 5 Opò . . . . . 88,05  
Ferraria Lombarda . . . . . 136.—  
" Romane . . . . . 136.—  
Cambio su Londra a vista 25,34—  
" sull'Italia . . . . . 1,34  
Consolidati Inglesi . . . . . 98,13/16  
Spagnolo . . . . . 13, 26  
Turco . . . . .

VIENNA 3 febbraio  
Mobiliare . . . . . 283.—  
Lombarda . . . . . 102,50  
Banca Anglo-Austriaca . . . . .  
Austriaca . . . . .  
Banca Nazionale . . . . . 818.—  
Napoleoni d'oro . . . . . 9,39—  
Cafabio su Parigi . . . . . 48,80  
" su Londra . . . . . 119,70  
Rend. austriaca in argento . . . 73,90  
" in carta . . . . .  
Union-Bank . . . . .  
Banco notte in argento . . . . .

**ORARIO della Ferrovia di Udine**

**ARRIVI**  
da ore 7.10 ant.  
TRIESTE ore 9.05 ant.  
ore 7.42 pom.  
ore 1.21 ant.  
ore 7.25 ant. diretto  
da ore 10.04 ant.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 ant.  
ore 9.15 ant.  
da ore 4.18 pom.  
PONTEBBA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**

per ore 7.44 ant.  
TRIESTE ore 8.17 pom.  
ore 8.47 pom.  
ore 2.55 ant.  
ore 5.— ant.  
per ore 9.28 ant.  
VENEZIA ore 4.55 pom.  
ore 8.28 pom. diretto  
ore 1.48 ant.  
ore 6.10 ant.  
per ore 7.34 ant. diretto  
PONTEBBA ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

**Musica Sacra**

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.  
Nello stesso negozio trovansi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.  
Rivolgersi presso Raimondo Zorzi — UDINE.

**PASTIGLIE DEVOT**

a base di Brionia.  
Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della faringe e dei bronchi.  
Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le Farmacie.

**La Coda — Strenna dei coltini per l'anno 1881.**

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, applicata al *Coltino*, strenno giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in obcauto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione! La Coda riapparve nell'anno 1878; applicata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie luughissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.  
E la Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, applicata all'*Eno del Sile*, che, campione del giornalismo cattolico in Trivisio, tiene bravamente il campo, e nonchè piagar nella lotta, accenna anzi a guadagnare terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u scorso tre volte alla settimana, ora, diventa quotidiano.  
L'accoglienza onesta e lieta che riceve la Coda le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.  
Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

**Libreria in vendita**

Presso il sottoscritto trovasi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Beana. Costata di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali o Predicabili.  
Trovasi pure il *Bularium Romanum*, la Sacra Bibbia commentata da Cornelio a Lapide, il tutto a prezzi modicissimi.  
Rivolgersi presso Raimondo Zorzi.

**BERLINER RESTITUTIONS FLUD**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirei dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.  
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre assouite e vigorose.  
DEPOSITO GENERALE PER LA PROVINCIA PRESSO LA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI IN UDINE

**VIA MERCATOVECCHIO**

**LA FARMACIA**

**ANGELO FABRIS**

**IN UDINE**

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici; inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia, come il

**SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.**

**Sciropo di CHINA e FERRO**

**Ferro dializzato.**

**Estratto di China dolcificato spiritoso.**

**Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.**

**UDINE**

**Amaro d'Oriente**

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Assinzo e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquillizza l'irritazione del nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.  
Lo si prende a piacimento: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.  
Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima d'Assicurazione contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal Sig.

**ANTONIO FABRIS**  
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della PATERNA nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più di ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.  
UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
VIA TIBERIO DECIANI (GIÀ EX CAPPUCCINI) N. 4

**La Tipografia del PATRONATO**

(Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.  
I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima o per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta G. BURGHART, rimpette la Stazione ferroviaria — Udine.